



50132 FIRENZE, 18 luglio 2022

FEDERAZIONE POTERI LOCALI
Lavoratori Enti Locali, Sanità e Terzo Settore
Segreteria Regionale

LETTERA APERTA A:

Eugenio Giani
Presidente della Regione Toscana
Simone Bezzini
Assessore Regionale alla Salute

La UIL F.P.L. Toscana è consapevole delle difficoltà che stanno attraversando le Regioni per il sottofinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale.

Ciò non di meno si rivolge a codesti livelli istituzionali per lanciare un allarme sulla situazione veramente difficile che sta attraversando il Servizio Sanitario Regionale e che, anche in considerazione della sua prevedibile evoluzione, riteniamo debba essere affrontata con una determinazione diversa e attraverso un rapporto reale ed effettivo con chi rappresenta i lavoratori della Sanità toscana.

Nelle settimane a venire il quadro rischia di essere drammatico. Gli operatori sanitari in quarantena stanno aumentando di continuo e la possibilità di sostituirli è sempre più precaria ed ipotetica. Il personale in servizio è spesso chiamato ad un aggravio dei carichi di lavoro e dei turni di presenza in servizio oramai insopportabili per i lavoratori e rischiosi per la sicurezza dei malati ricoverati.

A fronte di ciò, anziché coinvolgere il Sindacato Confederale della Sanità in un confronto coi livelli nazionali responsabili, la Direzione dell'Assessorato Regionale alla Salute insiste con un comportamento elusivo e dilatorio che non consente né una interlocuzione positiva sui problemi reali, né un confronto effettivo, rispettoso delle nostre prerogative. Il fatto stesso che i contenuti di un accordo regionale sottoscritto dal Presidente Giani da pochi mesi non vengano ritenuti punti fermi da rispettare è di per sé un fatto che non può essere per noi assolutamente accettabile.

Mentre i lavoratori vengono investiti pesantemente dal carovita e dall'inflazione come si pensa che sia possibile mettere in discussione gli stessi trattamenti salariali in essere?? Mentre le carenze di personale diventano drammatiche come è possibile immaginare provvedimenti che nella sostanza bloccano le assunzioni??

Il Sindacato Confederale della Sanità in questa Regione ha dimostrato nei decenni che abbiamo alle spalle la propria piena capacità di assumersi tutte le responsabilità verso il SSR, verso i cittadini utenti e nei confronti dei problemi reali. E' però del tutto necessario che questa responsabilità la si possa esprimere in un confronto serio e concreto con le controparti e non attraverso la pantomima che ha caratterizzato i nostri rapporti con la Direzione Gelli negli ultimi sei mesi!

E' per queste ragioni che ci rivolgiamo direttamente a Voi per chiedere un'assunzione diretta di responsabilità su queste delicatissime questioni che sottragga il confronto dalla sterile inconsistente burocrattizzazione che ha conosciuto nell'ultimo periodo e che consenta finalmente di affrontare tutte le questioni emergenti in maniera seria e risolutiva.

Contiamo su vostre conseguenti determinazioni.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
(Mario Renzi)